

18. Cultura ambientale

Vent'anni di reporting ambientale

RSA 1989	<ul style="list-style-type: none">• Nel 1986 gli assessorati all'ambiente, al turismo e al lavoro varano il "Progetto Speciale per l'occupazione attraverso la valorizzazione delle potenzialità turistiche ed ecologico ambientali", soprannominato Progettone; viene definita anche la figura dell'operatore ambientale con compiti di animazione culturale, attività didattica, controllo e prevenzione.• Nel 1986 viene attivato il "Progetto Ambiente Cultura Turismo". Il progetto coinvolgeva gli assessorati all'ambiente, alla cultura e al turismo, nell'intento di promuovere (con pubblicazioni e manifestazioni) il patrimonio culturale inserito nel contesto dell'ambiente naturale, anche in una dimensione di utilizzo turistico equilibrato e di utilizzo alternativo del tempo libero. Nell'ambito del progetto venivano realizzati volumi, guide dei sentieri, audiovisivi, corsi d'aggiornamento per insegnanti interventi nelle scuole, ecc.• La formazione professionale avviata con l'anno formativo 1988/1989 il Progetto Ambiente che prevedeva una serie di corsi di vario livello (post-qualifica, aggiornamento, complementare) incentrati sulle questioni ambientali.• In ambito scolastico vengono realizzate una serie di proposte per gli insegnanti: corsi d'aggiornamento, il Punto ambiente (centro di documentazione ambientale per docenti) e nelle classi. Alcune scuole partecipano alla Rete pilota nazionale per l'educazione ambientale promossa dal Ministero dell'Ambiente e alla Rete Europea sull'ambiente promossa dall'Organizzazione per la Cooperazione e Sviluppo Economico (OCSE). Vengono proposte alle scuole alcune iniziative sulla tutela delle acque attraverso video.
RSA 1992	<ul style="list-style-type: none">• Con l'entrata in vigore della legge provinciale n. 32 del 27 novembre 1990 viene istituito il Servizio ripristino e valorizzazione ambientale che istituzionalizza le attività precedentemente svolte dal "Progettone". Le attività di educazione sensibilizzazione ed informazione ambientale e di indagine rilevamento e prevenzione svolte dagli operatori ambientali vengono quindi coordinate dal nuovo servizio.• Continuano le attività nell'ambito del Progetto ambiente, cultura, turismo.• Continuano le attività formative sulle tematiche ambientali promosse dalla formazione professionale.• In ambito scolastico tra le numerose iniziative viene avviato il progetto Biotopi un'occasione per educare.
RSA 1995	<ul style="list-style-type: none">• Continua il coordinamento delle iniziative di educazione ambientale da parte del Servizio istruzione e assistenza scolastica. I biotopi si confermano luoghi strategici per l'educazione ambientale rivolta alla scuola, per un turismo naturalistico, per l'educazione permanente.
RSA 1998	<ul style="list-style-type: none">• Le opportunità in termini di risorse umane e naturali a disposizione dell'educazione ambientale e della sensibilizzazione sono sempre più numerose.• Molto ridotte sono le offerte della formazione professionale in campo ambientale.
RSA 2003	<ul style="list-style-type: none">• Nel 1999 con la L.P. n. 3 nasce la Rete trentina di educazione ambientale, gestita direttamente dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, che si fa carico di rinnovare, promuovere e sviluppare l'educazione ambientale in provincia di Trento. Essa si avvale dell'operato di Laboratori territoriali e Centri di esperienza attivi sul territorio.• Queste le strategie del Programma Provinciale per l'educazione ambientale 2002-2003: la specializzazione tematica, lo scambio con il territorio, la valorizzazione di risorse e competenze locali, l'integrazione delle attività, la

	<p>promozione e l'attivazione della comunità locale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attualmente in provincia di Trento non esiste ancora un catalogo completo che raccolga tutte le attività proposte per l'educazione ambientale. Annualmente l'Appa raccoglie nella "Guida alle attività di educazione ambientale" le proposte didattiche rivolte alla scuola da parte della Rete e di altri enti provinciali, quali musei, amministrazioni locali, parchi e associazioni. • I corsi di formazione sulle tematiche ambientali finanziati dal Fondo sociale Europeo sono stati 3 nel 2000, 8 nel 2001, 10 nel 2002 e 8 nel 2003.
<p>RSA 2008</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Da un'indagine quantitativa sulle attività di informazione, comunicazione ed educazione ambientale svolta sui 23 Enti Pubblici provinciali più rilevanti nel campo della cultura ambientale, emerge una tendenza alla crescita quantitativa delle attività di informazione e comunicazione, soprattutto da parte della PAT. • Riguardo alle medesime attività svolte attraverso il web, emerge un uso discreto degli strumenti informativi, ma non ancora soddisfacente rispetto a quelli più interattivi, in grado di favorire non solo l'informazione, ma anche la comunicazione. • Dalla stessa indagine, emerge, a proposito delle attività di educazione ambientale, uno squilibrio verso le attività di tipo scolastico a sfavore di quelle rivolte ad un pubblico extrascolastico, sia a livello di programmazione che di realizzazione. • Nel corso degli anni 2004-2007 sono stati portati a termine 7 processi di Agenda 21 Locale in Trentino, che hanno coinvolto i cittadini di 18 Comuni e 2 Comprensori.